

Un PSP
(Programma di
Sviluppo Provinciale)
all'insegna della
CRESCITA
e
dell'INNOVAZIONE



Provincia autonoma di Trento
22 dicembre 2014

PSP: che cos'è

È il **quadro di riferimento programmatico** generale per l'azione della Provincia autonoma di Trento.

Individua un modello di sviluppo capace di coniugare una visione di medio-lungo periodo con quella di breve.

La **finanziaria 2015** è la **prima concreta attuazione** della visione strategica del PSP.



6 **Caratteristiche** **del PSP**

**Partecipazione
e condivisione**

**Coerenza e
realismo**

Discontinuità



Selettività

**Apertura e
flessibilità**

**Sperimentazione
e valutazione**



**Linee guida
per tornare
a crescere**





Innovazione che dà **RISULTATI**

Privilegiare le **attività che creano innovazione** e mettano il Trentino in linea con gli **standard competitivi** attuali.

Privilegiare l'**innovazione** che **offre risultati**, non autoreferente, capace di collegarsi alla struttura produttiva provinciale per **migliorare il potenziale competitivo** sui **mercati internazionali**.





Il **welfare** che sviluppa **RESPONSABILITA'**

Mantenere e rafforzare la **coesione sociale** attraverso un sistema di protezione che, pur mantenendo caratteri universalistici, sia centrato sullo **sviluppo della responsabilità individuale e collettiva** e sulla **partecipazione attiva al lavoro e alla crescita del volontariato.**





La **Pubblica Amministrazione** che genera **CRESCITA**

Il Trentino ha bisogno di una **funzione pubblica innovativa**, efficiente e ringiovanita, attenta a favorire la produzione di reddito e benessere.

Nella competizione globale la **qualità dei servizi amministrativi** rappresenta il vantaggio competitivo più importante per **attrarre investimenti e talenti**.



6 Aree strategiche



Autonomia e Istituzioni



Capitale umano



Identità territoriale e ambiente



Lavoro



Società



Economia



Capitale umano

Far convergere formazione e mondo del lavoro



Un capitale umano **più qualificato**, per rafforzare i processi di innovazione e di internazionalizzazione, **favorendo il passaggio all'Università e rafforzando le competenze**, comprese quelle linguistiche.



Rafforzare il **raccordo fra scuola, alta formazione e mondo del lavoro**, per favorire un passaggio più veloce all'impiego e un migliore incontro tra domanda e offerta di lavoro.



Promuovere la **riorganizzazione dell'offerta scolastica**, con una copertura adeguata di tutti i territori, evitando duplicazioni e favorendo il collegamento con il mercato del lavoro.



Potenziare gli **interventi di orientamento per studenti e famiglie**, dal quarto anno delle superiori, per favorire scelte di indirizzi di studio universitari in relazione al ritorno occupazionale ed economico.



Migliorare l'efficacia del **diritto allo studio universitario**, valutando sia il merito dello studente che la condizione economico-patrimoniale della famiglia.



Adottare un **sistema premiale per l'investimento in ricerca negli ambiti di eccellenza**, per favorire le sinergie tra gli enti di ricerca e il finanziamento dei progetti di ricerca.



Rafforzare le politiche per i giovani nei diversi ambiti, a partire dall'istruzione e dalla formazione, dal sostegno all'imprenditorialità, alla cittadinanza attiva.



Lavoro

Semplificare il mondo del lavoro



Migliorare le **politiche attive del lavoro per l'ingresso (o il reingresso) nel mercato del lavoro** in tempi brevi delle persone in difficoltà, con **interventi più mirati** per diversi gruppi di destinatari, tra cui in particolare giovani, donne, ultracinquantenni.



Rendere pienamente operativa la rete provinciale dei servizi per il lavoro, promuovendo l'evoluzione dell'Agenzia del Lavoro quale cabina di regia, la riorganizzazione dei Centri per l'impiego e la valorizzazione dei soggetti privati accreditati



Connettere strettamente le politiche passive del lavoro e il reddito di garanzia con le **politiche attive del lavoro**.



Monitorare l'applicazione del reddito di attivazione, anche sulla partecipazione al mercato del lavoro, valutando eventuali interventi di rimodulazione per stimolare il rientro al lavoro nel minor tempo possibile.



Definire, sul tema della continuità in caso di crisi (riorganizzazione aziendale, riduzione, trasformazione o sospensione temporanea di attività), un **paniere di strumenti**, da utilizzare su base negoziale, incluso un fondo territoriale provinciale di sostegno al reddito.



Promuovere, anche attraverso sgravi fiscali, **gli accordi di produttività** sottoscritti nell'ambito della contrattazione di secondo livello.



Affinare il sistema dei lavori socialmente utili ("Progettone") per limitare l'emergere di rischi sociali, promuovendo la valutazione della condizione economico-patrimoniale e privilegiando il carattere transitorio dell'intervento, in modo da favorire il rientro nel mercato del lavoro ordinario.





Potenziare i servizi per la conciliazione famiglia-lavoro e per il sostegno alla partecipazione delle donne all'attività lavorativa.





Economia


Concentrare il sostegno pubblico dove l'impatto economico è maggiore


 Ridurre la dispersione delle **misure pubbliche di incentivazione**, concentrandole su poche azioni coerenti con la strategia di sviluppo (apertura ai mercati internazionali; innovazione tecnologica, organizzativa, sociale; sviluppo della filiera turismo – agricoltura – ambiente).


 Avviare un **processo di progressiva sostituzione dei contributi diretti** alle imprese con agevolazioni fiscali (IRAP) e con l'introduzione del credito d'imposta, rafforzando i servizi reali a supporto delle imprese.

 Razionalizzare gli **interventi di sostegno al credito**, creando misure che coprano le diverse esigenze delle imprese (investimenti innovativi in settori a forte crescita, start-up, patrimonializzazione, superamento problemi di liquidità nel finanziamento della gestione corrente), in un'ottica di rafforzamento del partenariato pubblico-privato

 Favorire l'**innovazione, sul piano tecnologico, organizzativo e sociale**, delle imprese trentine con nuovi modelli di trasferimento tecnologico e del "problem solving", secondo le logiche e i tempi delle imprese, per aumentare la produttività del lavoro

 **Sostenere lo sviluppo imprenditoriale**, puntando sia alla nascita di nuova imprenditorialità che sull'attrazione di iniziative imprenditoriali da fuori Trentino. Attivare azioni di marketing territoriale, facendo leva sui fattori di attrattività del Trentino, compresa una Pubblica Amministrazione efficiente

 Aumentare l'**efficienza e l'orientamento al servizio della Pubblica Amministrazione**

 Rafforzare il settore turistico e migliorare la **competitività dell'offerta turistica** sui mercati nazionale e internazionale, puntando, in particolare, sull'integrazione tra turismo, agricoltura, ambiente e cultura (vedi anche progetto intersettoriale)



Società

Sviluppare un welfare che protegga,
ma non disincentivi l'impegno individuale



Confermare misure di welfare di carattere universale (reddito di garanzia) promuovendo un'evoluzione del sistema provinciale verso un modello di welfare che favorisca: il rafforzamento del principio di condizionalità e la verifica delle condizioni di accesso alle misure di welfare, per evitare forme di disincentivo alla partecipazione al mercato del lavoro dei beneficiari.



Favorire lo sviluppo di un competitivo mercato dei servizi alla persona, con la progressiva sostituzione dei trasferimenti monetari con buoni di servizio (voucher) e l'adozione di modelli organizzativi che valorizzino il terzo settore e il volontariato.



Promuovere una **responsabilizzazione degli utenti dei servizi assistenziali e sanitari,** rivedendo il sistema di compartecipazione ai costi, sulla base della condizione economica dei beneficiari.



Assicurare una **maggiore equità sociale negli interventi di welfare,** attraverso la valutazione complessiva delle agevolazioni pubbliche ottenute a vario titolo da parte di ogni beneficiario.



Razionalizzare il sostegno economico, evitando la duplicazioni, riorganizzare e integrare i servizi erogati a vari livelli, assicurando attenzione alle persone in situazione di disabilità o di disagio.



Proseguire nella **riorganizzazione del servizio sanitario provinciale,** definendo il nuovo assetto organizzativo del servizio ospedaliero, promuovendo la medicina territoriale e l'integrazione socio-sanitaria dei servizi.



Identità territoriale e ambiente

Sviluppare reti tra le comunità, difendere l'ambiente e risparmiare territorio



Attuare la **revisione della legge urbanistica**, con la **ridefinizione** delle competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nel governo del territorio; la **semplificazione** delle procedure, con **raccordo** tra titoli edilizi e autorizzazione paesaggistica; l'**incentivazione** degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente, valorizzando il recupero dei volumi già edificati e la demolizione di immobili non coerenti con il contesto urbano.



Promuovere **azioni integrate di sviluppo** fra diversi territori accomunati da stabili flussi di relazioni fisiche e funzionali, rafforzando le sinergie fra turismo, agricoltura, ambiente e cultura.



Sviluppare azioni mirate al risparmio di territorio, valutando l'opportunità sia di introdurre nuove misure urbanistiche premiali per promuovere gli interventi residenziali di riqualificazione nelle aree urbane sia di disincentivare la destinazione di nuovo suolo extraurbano a nuovi usi, attraverso differenziazione degli oneri di urbanizzazione.



Riqualificare il patrimonio pubblico non utilizzato, anche attraverso progetti di partenariato pubblico/privato, definendo un progetto di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico.



Rispondere alle esigenze abitative espresse dal territorio, attraverso l'housing sociale, il progetto "risparmio casa", il piano per l'acquisto e ristrutturazione dell'abitazione principale per le giovani coppie e il fondo di garanzia per la locazione di immobili, favorendo il riequilibrio socio-territoriale ed economico del mercato residenziale.



Potenziare il sistema ferroviario, sia nelle linee locali sia nella linea del Brennero.



Completare la realizzazione dell'infrastruttura di **banda larga sul territorio**.



Autonomia e istituzioni

Più autogoverno, più responsabilità

Rivedere gli attuali assetti della spesa e

promuovere azioni volte al reperimento di risorse finanziarie a sostegno della crescita.

Rafforzare la **modernizzazione del sistema**

pubblico trentino, con attenzione al miglioramento dei servizi e alla riduzione degli oneri burocratici per cittadini e imprese. Nell'ambito di tale processo:

- razionalizzare la dotazione di personale e ringiovanire il capitale umano;
- attuare il progetto di riforma della dirigenza provinciale, per migliorare la cultura manageriale con il potenziamento delle competenze trasversali dei dirigenti;
- attivare un Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano, attraverso azioni per valorizzare le risorse umane, stimolare la motivazione e accrescere il senso di appartenenza all'amministrazione provinciale e favorire l'orientamento al risultato.

Attuare il progetto di revisione della riforma

istituzionale, per valorizzare le specificità dei territori, semplificando il quadro istituzionale e assicurando adeguati servizi per i cittadini, attraverso:

- la valorizzazione del ruolo dei Comuni nella governance delle Comunità;
- la valorizzazione delle funzioni delle Comunità, anche con riferimento alla programmazione degli investimenti rilevanti per il territorio;
- la gestione associata di funzioni e servizi comunali e la promozione delle fusioni dei Comuni;
- la revisione dell'assetto della finanza locale, per promuovere sia l'autonomia finanziaria dei Comuni sia un utilizzo razionale delle risorse in chiave sovracomunale.

3 Progetti intersettoriali



**Trentino
Trilingue**



**Collegamento
scuola-lavoro**



**Cooperazione
territoriale**